ANDY CAPP, La lezione della tragica storia di Riccardo e Manuela: lavorare su educazione dei giovani

Date : 17 Luglio 2017

È una **triste storia** quella di questi giorni a **Cagliari**, la storia **Riccardo e Manuela**, due giovani ragazzi, una **lite che finisce in tragedia**, lei gravemente ferita in bilico tra la vita e la morte, lui suicidatosi da un ponte non lontano dal luogo del litigio.

Non voglio commentare i fatti, tristemente noti, ma analizzare **due aspetti molto importanti**: il primo (*quello che fa più riflettere*) è il **coinvolgimento della gente sui social network**. Ho letto di tutto, sopratutto **offese** a lui poiché *"poteva buttarsi senza far nulla a lei"*, persone che azzardano **ipotesi fantasiose**, chi addirittura parla di sicuri coinvolgimenti di terzi individui in una torbida ipotesi di violenza scaturita in tragici epiloghi. Chi ancora difende lui, lei, le rispettive famiglie, gli amici, **allontanandosi dalla realtà** che meriterebbe tutt'altre riflessioni. Ormai ognuno dice la sua, a gara a chi la crea più fantasiosa come se la quantità di *'like'* possa essere indice di importanza personale, un palcoscenico dove **si mette da parte la realtà per lasciar spazio ad una virtuale aula di tribunale coronata di fazioni divers**e che si fronteggiano a colpi di *'mi piace'*. Il secondo aspetto è la **violenza che colpisce due ragazzi così giovani**, una devastante forza distruttrice che si è portata con se la vita di un ragazzo costringendo lei a lottare tra la vita e la morte.

La tragedia deve fare riflettere sul **senso del rispetto altrui**; il limite va sempre rispettato, bisogna forse lavorare sull'**educazione dei giovani prima che lo diventino**. Due ragazzi davvero troppo acerbi hanno subito ciò che nessuno dovrebbe vivere mai. La vita è una sola è come tale va rispettata dal primo all'ultimo gesto, non esistono tradimenti, atteggiamenti, che solo possano giustificare una v**iolenza così forte, impetuosa, cinica**. Oggi, il silenzio dovrebbe essere d'obbligo per rispetto alla famiglia del ragazzo che piange un figlio, un fratello, un amico e per la povera *Manuela* che purtroppo, una volta ripresa (*non voglio credere ci possa essere un'altra alternativa*) porterà per sempre le **cicatrici di una notte di follia** sul corpo, nella mente e sopratutto nel cuore.

Andy Capp

(admaioramedia.it)